

Il numero 35

In questo numero [Sergio Sala](#), ingegnere con lunga esperienza nel campo della informatizzazione dei processi amministrativi della scuola, fa i conti, concreti e veridici, su cosa comporta, in termini di fabbisogno di insegnanti, la diminuzione degli alunni per classe ipotizzata dalle svagate linee guida del Ministero. Da questo numero ospitiamo uno studio complesso a più voci, curato da [Tania Convertini e da Roberto Farnè](#), sull'eredità delle radicali innovazioni didattiche di Alberto Manzi, a iniziare, in questi tempi di DAD, dalla sua celebre trasmissione tv *Non è mai troppo tardi*. Oltre all'introduzione allo studio della stessa Convertini, compaiono qui il saggio di [Alessandra Falconi](#) sulle innovazioni didattiche di Manzi e sulla possibilità di applicarle con intelligenza anche in queste situazioni di emergenza, e il saggio di [Andrea Canevaro](#) sulle tante vie dell'educazione caratterizzate dalla tensione cognitiva tra chi apprende e chi insegna, riflettendo anche su situazioni apparentemente lontane come 'l'apprendimento' di Jane Goodall dei suoi scimpanzè. Infine pubblichiamo un significativo lavoro di didattica della matematica in epoca di insegnamento a distanza, condotto da due insegnanti, [Alessandra Delù](#), nella scuola media inferiore, e [Silvia Beltramino](#), nella scuola media superiore, [commentati entrambi insieme a Silvana Mosca](#).